GUIDA AI PAESI

FIERA DI PRIMIERO • PIEVE • TRANSACQUA
TONADICO • SIROR • SAN MARTINO DI CASTROZZA

Percorsi tra palazzi, edifici, chiese, affreschi e fontane

Family in TRENTINO

COMUNE DI PRIMIERO
SAN MARTINO DI CASTROZZA

TRENTINO

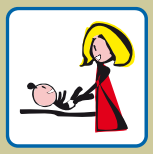
PREMESSA

Sono qui raccontati, nelle loro peculiarità storiche e cultuali, **i paesi che formano il Comune di Primiero San Martino di Castrozza**.
I cosiddetti centri abitati di Soprapieve, organizzati attorno alla confluenza dei torrenti Canali e Cismon, costituiscono l'agglomerato urbano più consistente delle valli di Primiero e **mantengono ancora ben leggibili i loro nuclei originari** – caratterizzati da vicoli e piazzette, strutture agricole, edifici signorili, segni del sacro, luoghi d'acqua... – anche se la recente espansione edilizia, convergendo verso Fiera, li fa oggi apparire come un unico insieme abitativo.
I centri storici di **Pieve, Transacqua, Tonadico e Siror** presentano una struttura prevalentemente rurale: si sono sviluppati all'incrocio fra un rivo e una via di traffico, ben riparati dalle piene dei torrenti, organizzati in modo compatto così da lasciare alla coltivazione la maggior superficie possibile. Questa organizzazione degli insediamenti strettamente connessa all'attività agricola e forestale è stata però segnata da due importanti eventi economici: la scoperta e lo sfruttamento dei giacimenti minerari (XIV-XVI secolo) che ha portato alla nascita di **Fiera di Primiero** (e di alcuni dei maggiori monumenti della valle come la Chiesa Arcipretale Santa Maria Assunta e il Palazzo delle Miniera); e lo sviluppo turistico novecentesco che ha invece "creato" l'abitato di **San Martino di Castrozza**.
Nelle pagine che seguono **troverete descritti, paese per paese, i principali elementi agricoli e forestali, produttivi e turistici, religiosi e artistici** che hanno segnato la storia e la memoria della "nostra" comunità per più di un millennio.

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, nel marzo 2017 **ha ottenuto il marchio "Family in Trentino"**.
La guida fa parte della collana PRIMIERO IN TASCA ed è stata pensata anche a "misura di famiglia". Contiene dei comodi percorsi ad anello, per visitare e conoscere la storia e le peculiarità dei paesi che fanno parte del territorio Comunale.
Per individuare sulla piantina i PUNTI BIMBO, sono stati usati i tre simboli che vedi a destra . Questi spazi contrassegnati, oltre ad offrire ristorazione e divertimento, sono stati attrezzati per le neo - mamme e i bimbi, in quanto offrono alcuni utili servizi : fasciatoio, scaldabiberon, angolo allattamento.
Con il tuo smartphone puoi utilizzare le mappe interattive dei percorsi collegandoti agli indirizzi **vai.online** presenti sulle cartine. La guida è scaricabile cliccando sulla sezione Distretto Famiglia del sito **www.comuneprimiero.tn.it**

Aiutaci a migliorare la guida, inviando osservazioni e suggerimenti alla mail **primiero@biblio.infotn.it**.
La nostra priorità è rendere il tuo soggiorno piacevole, permettendoti di conoscere ed apprezzare la nostra storia, le nostre tradizioni, la nostra cultura, il nostro ambiente .

Buona vacanza a Primiero



Family inTRENTINO

SOMMARIO

Temi di visita 04

Fiera di Primiero – Pieve 06

- 08 Mappa del percorso consigliato
- 09 Chiesa della Madonna dell'Aiuto
- 10 La contrada • Giuseppe Terrabugio
- 11 Casa della Stadera • Palazzo Welsperg
- 12 Rivetta Koch
- 13 Palazzo delle Miniere

Pieve– Fiera di Primiero 14

- 16 Mappa del percorso consigliato
- 17 Casa Negrelli • Luigi Negrelli
- 18 Chiesa Arcipretale Santa Maria Assunta
- 20 Chiesa di San Martino
- 21 Vecchia canonica
- 22 Colaor • Barchessa • Nuova Canonica
- 23 Casa Patria • Casa Piazza • Affresco
- 24 Capitelli della Peste • Casa Lenzi • Lissièra
- 25 Cimitero • Asilo Amelia De An Der Lan

Transacqua 26

- 28 Mappa del percorso consigliato
- 29 Palazzo Someda
- 30 Ferrarezza • Le miniere
- 31 Casa con archi • C. Madonna • C.Via Verda
- 32 La Chiesa di San Marco
- 33 Casa cinquecentesca • Lissière • Affreschi
- 34 Piazza Sass Marco • Capitello S.Antonio
- 35 Molinét • Villa Caneva

Tonadico 36

- 38 Mappa del percorso consigliato
- 41 Cappella di San Giacomo • La campagna
- 40-41 Palazzo Scopoli • 45 Tabià
- 42 Abitazione con orto e fontana
- 42 Chiara Lubich • Card. J.L.Bernardin
- 43 Chiesa di San Sebastiano • Affreschi
- 44 Lissièra • Sottoportico • Mulino
- 45 Abitazione con affreschi
- 46 La chiesa di San Vittore
- 47 Castelpietra • La centrale Boaletti

Siror 48

- 50 Mappa del percorso consigliato
- 51 Abitazione con intonaci, Tabià, Leggende
- 52 Milésimo • Casa e tabià • Affreschi
- 53 Fontane • Casa Politi • El canevon
- 54 Chiesa di Sant'Andrea
- 55 Lissièra • Sogni della Bancalonga • Birreria

San Martino di Castrozza 56

- 58 Un ospizio circondato da pascoli
- 59 La mappa • Il ponte medievale
- 60 La chiesa • La fornace
- 61 Nascita e rinascita del turismo

Qualche consiglio di lettura 62

TEMI DI VISITA

La presente "Guida" è organizzata per sezioni geografiche corrispondenti ai singoli paesi. I numerosi elementi culturali e storici qui descritti possono però essere raggruppati anche in argomenti specifici che interessano tutti i centri abitati. Seguendo tali argomenti è quindi possibile organizzare la visita secondo dei precisi itinerari tematici: ne proponiamo sei.

ABITAZIONI

Le abitazioni, e la loro organizzazione, mostrano il rapporto tra edilizia e attività lavorative svolte. Sono qui descritte **14 abitazioni**: se in alcuni casi emerge l'aspetto mercantile e commerciale (si veda ad esempio Casa Negrelli o la contrada di Fiera), in altri prevale quello turistico (come a San Martino) e in altri ancora s'impone la funzione di chi abita l'edificio (come le Canoniche), ma nella maggioranza dei casi le abitazioni sono caratterizzate dall'attività agricola. Le architetture contadine sono infatti dei veri e propri strumenti di lavoro: c'è infatti una netta divisione tra stalla-fienile e abitazione, in quest'ultima trovano però importante spazio i luoghi dove conservare o lavorare le materie prime agricole.

ACQUA

Assieme al sistema abitativo si è strutturato un "sistema dell'acqua". Ogni centro abitato ha intrattenuto fin dalla nascita un rapporto con il proprio rivo e con il torrente, indirizzandone le acque in canali e fontane che servivano per le attività domestiche, per abbeverare il bestiame o per azionare mulini o segherie. Sono presenti **10 punti legati al tema**: nello specifico 5 "lissière" e 5 fontane.

PALAZZI

Alcuni dei maggiori palazzi signorili sono legati all'epoca delle miniere, XIV-XVII secolo; altri sono invece espressione della ricchezza familiare dei secoli successivi. Tutti presentano elementi di pregio architettonico o decorativo d'influenza sia germanica sia latina: Primiero è infatti terra di confine che ha visto l'alternarsi di diverse presenze politico-amministrative.
Troviamo qui descritti **8 palazzi** edificati o modificati a partire dal Quattrocento fino all'Ottocento inoltrato.

CHIESE E CAPPELLE

Ogni comunità si identifica con un luogo sacro, quindi ogni paese ha la sua chiesa inserita nel tessuto abitativo o nelle immediate vicinanze. Altri importanti edifici sacri sono invece nati come espressione religiosa di singole famiglie che hanno eretto cappelle all'interno dei propri palazzi o in luoghi di particolare interesse. Segnaliamo dunque con citazioni specifiche o all'interno di descrizione più ampie le varie chiese e cappelle (**13 punti**) che hanno rivestito un ruolo religioso e sociale di primaria importanza.

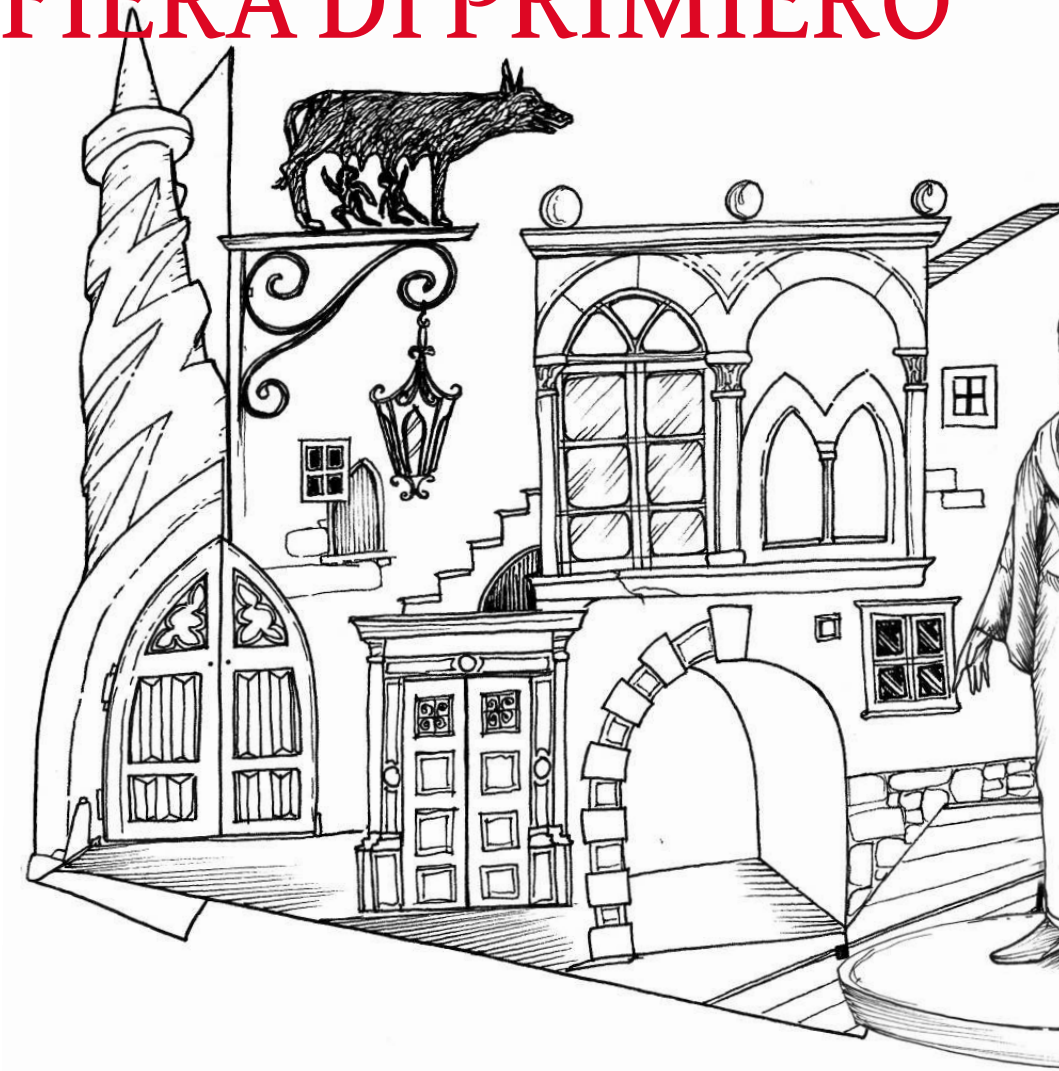
AFFRESCHI E CAPITELLI

Sono innumerevoli i "segni del sacro" presenti sugli edifici (nicchie, iscrizioni, affreschi) oppure situati lungo i percorsi o nei luoghi maggiormente frequentati (croci e capitelli). Essi svolgevano un ruolo protettivo e di affermazione pubblica della religiosità individuale e collettiva.
Segnaliamo principalmente **18 elementi** – 13 affreschi, 4 capitelli, 1 iscrizione – tra le oltre centocinquanta opere, realizzate tra il XV e il XX secolo, che popolano le strade dei paesi; altri elementi li troverete nelle descrizioni di edifici o chiese. A ciò si aggiungono 2 opere non legate alla religiosità, realizzate a Siror nel 1992 e 2003.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

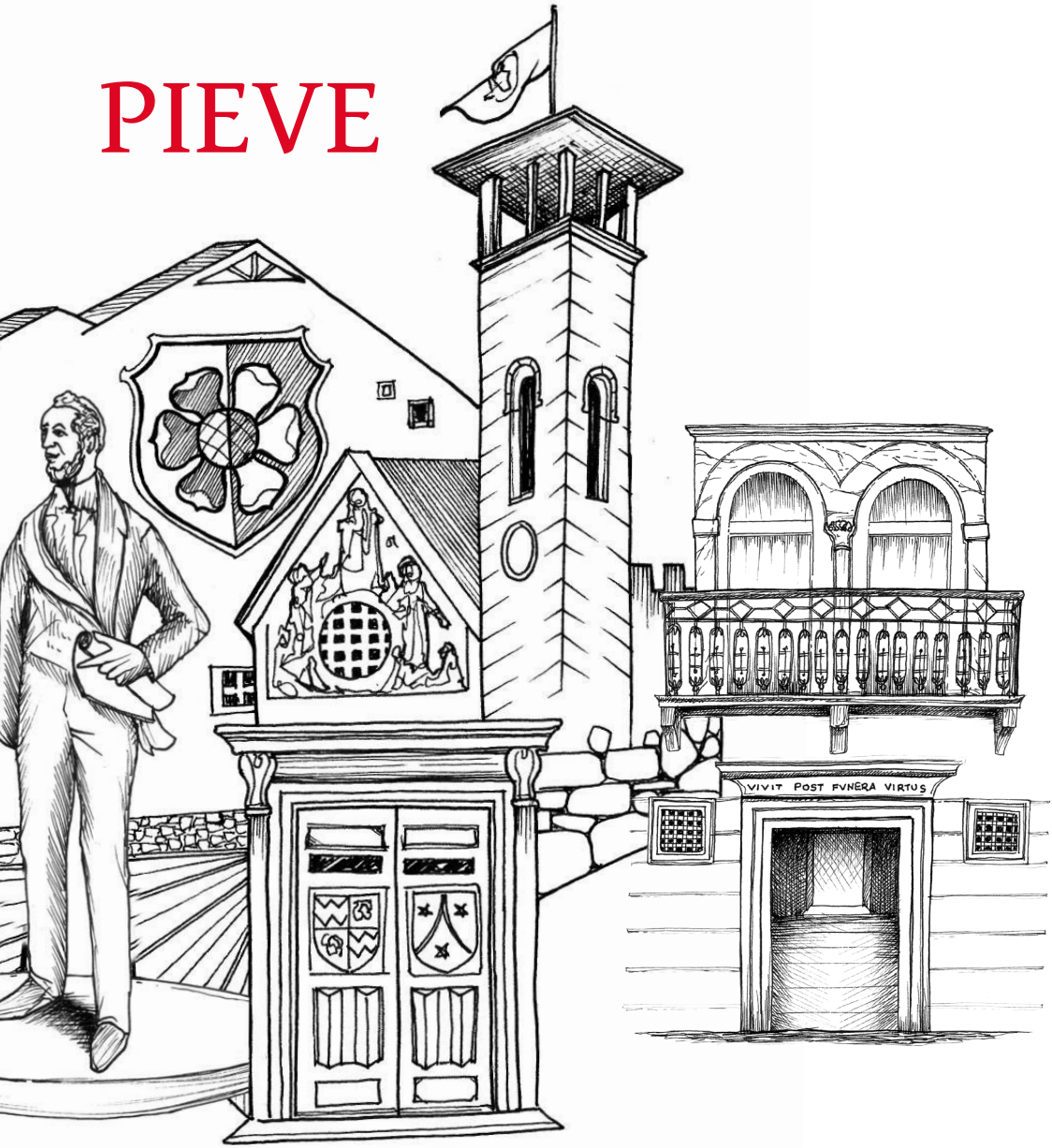
Infine, ma non perché di minor importanza, è possibile seguire un itinerario incentrato sulle attività produttive raccontate in **10 punti**. Oltre a elementi ed edifici legati all'agricoltura e allevamento (proponiamo qui 3 edifici rustici, i "tabià"; 2 mulini; la descrizione di campi e orti), si accenna brevemente ad altri aspetti lavorativi ed economici che hanno segnato le comunità: l'epoca mineraria tardo medievale (la Ferrarezza), le tecniche costruttive legate all'edificato (la Fornace), l'imprenditoria privata di fine Ottocento (la Birreria) ed inizio Novecento (la Centrale Boaletti), lo sviluppo turistico di San Martino di Castrozza.

FIERA DI PRIMIERO



Il nucleo insediativo di Fiera è completamente diverso da quello degli altri paesi di Primiero ed **è cronologicamente il più recente del fondovalle: costruito**, con certezza storica, **dopo il Quattrocento.** Legata al polo religioso (Chiesa Arcipretale), a quello amministrativo (Palazzo delle Miniere) e al mercato, Fiera è diventata fin da subito il centro vitale di Primiero. La popolazione, composta soprattutto da famiglie straniere, venete e tedesche, diede impulso a scambi materiali e culturali che trovarono espressione anche dal un punto di vista architettonico e urbanistico.

PIEVE



Le frequenti inondazioni dei torrenti Cismon e Canali, che invadevano di sassi e melma le contigue aree pianeggianti, hanno spinto a costruire il paese in modo stretto e compatto ai piedi del Bedolé. L'edificato infatti si dispone a schiera allungandosi sui due lati dello stesso asse viario composto da: la Contrada – suddivisa in "di sotto", "di mezzo", "di sopra" – che comprende Via Garibaldi, Piazza Cesare Battisti e via Terrabugio; e la Rivetta che sale da Piazza Negrelli fino a Pieve.